

Vol. I - pag. 316  
[vol. II - f. 44]

1701 Marzo

*Giovedì 10*

.....  
Si partì alle 20 hore e mezza S. Santità dal vaticano, servito in carrozza dalli cardinali Cenci e Bichi, e si portò all'ospedale de' Ben fratelli e di lì alla chiesa di s. Giovanni Laterano, di dove, per esercitare opere di pietà in questo giubileo, passò all'ospedale, nel quale, sapendosi tal venuta, erano stati ornati con fettucce gli letti et infiorato il pavimento.  
.....

Vol. I - pag. 473  
[vol. II - f. 140]

1701 Agosto

*Giovedì 25*

.....  
In occasione della festa vicina, gli padri Fate ben fratelli fecero un'esposizione anatomica delle parti del corpo humano fatte al naturale in cera sopra quadretti in campo nero. Si vidde affissa nel portico di S. Bartolomeo la nota delli scomunicati, quali erano cinque, tre huomini e due donne, essendone dui stati cancellati.  
.....

Vol. II pag. 93  
[vol. III - f. 58]

1702 Febbraio

*Martedì 28*

.....  
Alle 22 hore S. Santità, servito in carrozza dalli cardinali ..., si portò all'ospedale de' padri Benfratelli, dove servì a quelli ammalati, havendo udite le confessioni d'alcuno e lasciati diversi buoni ordini per quell'ospedale e distribuì a ciascheduno di quelli una medaglia d'argento con la benedizione *in articulo mortis*.  
.....

Vol. II pag. 315  
[vol. III - f. 227, 228]

1702 Ottobre

*Venerdì 27* Alle 12 hore passò all'altra vita [f.228] il cardinale Rodolovich in età di 76 anni et il terzo del cardinalato. Aperto il cadavere, gli fu trovata nella vessica una pietra di peso di mezza libra meno un'ottava, et altre nelle reni, essendo sani tutti gli interiori. Fu signore d'ottima vita, né altra taccia gli veniva data se non che gli piacesse troppo il vino. Ha lasciati 8.000 scudi di debito.  
.....

[vol. III - f. 228]

Essendosi suscitata immediatamente dopo la morte del suddetto cardinale Rodolovich lite fra gli padri di S. Marcello, parochia del medesimo, e gli padri di S. Bartolomeo all'Isola, chiesa titolare di esso, mentre non havea disposto in quale chiesa volesse essere sepolto, fu nulla di meno / questa sera alle 2 hore con decreto di monsignor viceregente portato il cadavere

per forma di deposito alla chiesa di S. Marcello, quantunque gli padri di S. Bartolomeo si fossero già mossi per andare a prenderlo e portarlo alla loro chiesa.

.....

Vol. II pag. 316  
[vol. III - f. 229]

1702 Ottobre

*Sabato 28*

.....

Mandarono gli padri di S. Bartolomeo all'Isola una persona a posta al cardinale Carpegna vicario, che era con tre auditori di Rota a villeggiare alla Riccia, rappresentandoli la decisione della Rota emanata in occasione della morte del cardinale ultimo Pallavicini, che non si elesse la sepoltura: qual decisione dichiara in tale caso il cardinale defonto debba essere sepolto nella chiesa titolare e non parrocchiale e ne ottennero rescritto favorevole; ma in danno, perché già la chiesa di S. Marcello si era incominciata ad apparare a lutto et erano stati intimati gli cardinali per le esequie per dimane alle 22 hore.

Vol. II pag. 316  
[vol. III - f. 229]

1702 Ottobre

*Domenica 29* Alle 22 hore si fecero da' cardinali le esequie al defonto cardinale Rodolovich nella chiesa di S. Marcello e doppo fu sepolto in una cappella di quella chiesa per modo di deposito fin che sia terminata la lite con i padri di S. Bartolomeo all'Isola.

.....

Vol. II pag. 356  
[vol. III - f. 259]

1702 Dicembre

*Martedì 26* S. Stefano. Si sono fatti due presepii riguardevoli, il primo nella chiesa di S. Trifona e l'altro a S. Giovanni Colabita a ponte Quattro Capi, oltre gli consueti dell'Araceli e S. Pietro in Montorio.

.....

Vol. II pag. 477  
[vol. IV - f. 4]

1703 Gennaio

*Martedì 9*

.....

Nel ritirarsi il fiume ha fatto cadere il muro del giardino de' padri di S. Bartolomeo all'Isola e continuamente va cadendo la terra di esso, non senza qualche apprensione possa anco pericolare la chiesa et anco ha notabilmente patito dall'inondazione il convento e chiesa de' padri di S. Francesco a Ripa.

.....

Si ha da Napoli che non cessarono in quella città gli sospetti di nuove sedizioni, essendo stati trasportati in Castello don Francesco Vergara e dui altri, onde qui in Roma, dovendo portarsi in quella città alla visita de' loro conventi alcuni padri di Fate ben fratelli, non hanno potuto ottenere il passaporto dall'ambasciatore cattolico.

.....

Vol. II pag. 685  
[vol. IV - f. 161]

1703 Agosto  
*Mercordì 29*

.....  
Essendo morto nell'ospedale de' padri Benfratelli un vecchio ebreo fatto christiano, essortato nel fine della vita di prendere gli sacramenti della Chiesa, questo si protestò di volere morire ebreo e, persistendo in questa pazzia, l'infelice / se ne morì, per il che fu sepolito nel cortile di quel luogo pio.

Vol. III pag. 110  
[vol. V - f. 84, 85]

1704 Giugno  
*Martedì 24*

.....  
Essendo stato dato avviso alla compagnia della Morte che fuori di porta S. Paolo vi era da tre giorni il cadavere d'un huomo da campagna, si [f.85] portò questa ad esercitare il solito atto di pietà a prenderlo e tumularlo, e postolo nella bara nel riportarlo alla città, posata la bara per prendere un poco di riposo, viddero che il creduto cadavere all'improvviso alzò un braccio, dal che si fuggirono gli fratelli della compagnia per lo spavento; ma, fattisi animo, ritornarono e viddero che quel miserabile dava segni di vita, onde, affrettando il camino, lo portarono all'ospedale de' padri Benfratelli, dove, apertagli co' ferri la bocca, lo ristorarono con preziosi liquori, concorrendovi quantità di persone mosse dalla curiosità per vederlo.

Vol. III pag. 320  
[vol. VI - f. 24]

1705 Febbraio

*Martedì 24* Festa dell'apostolo s. Mattia. S. Santità questa mattina, servito in carrozza dalli cardinali Rubini e Ottoboni, si portò alla basilica di S. Maria Maggiore, dove si venera il corpo di quel santo apostolo e di lì passò all'ospedale de' padri Fatebenfratelli, dove con grande esemplarità servì gli ammalati di quell'ospedale.

.....

Vol. III pag. 429  
[vol. VI - f. 104]

1705 Agosto  
*Venerdì 14*

.....  
Havendo gli padri de' Fate ben fratelli a S. Bartolomeo all'Isola intenzione d'accrescere d'altrettanta fabbrica il loro ospedale per farvi l'aggiunta d'altri cinquanta letti per servizio de gl'infermi, havendoli donato S. Beatitudine il sito, hanno posto fuori notificazione per invitare gli fedeli a concorrere con elemosine ad opera così pia.

Vol. III pag. 437  
[vol. VI - f. 109]

1705 Agosto  
*Domenica 23*

.....  
Essendo un certo padre di S. Bartolomeo all'Isola andato hoggi sul mezzo di pel gran caldo a lavarsi nel Tevere / nel luogo che hanno a tale effetto sotto il loro convento, fu assorbito dall'acqua e, ciò che è notevole, questo medesimo padre l'anno scorso, essendo andato nello stesso luogo a lavarsi, era stato pure in procinto di annegarsi e fu preso e salvato quasi per miracolo.

Vol. III pag. 535  
[vol. VI - f. 191]

1706 Gennaio

*Sabato 9* Sono in questo giorno morte tre persone all'improvviso, un pade de' Benfratelli, un garzone d'una bettola et un sarto a strada Borgognona.

Vol. III pag. 589, 590  
[vol. VI - f. 232]

1706 Aprile

*Martedì 20* Terminando hoggi l'indulgenza nella chiesa di S. Maria in Trastevere e l'esposizione del Venerabile, vi si fece solenne processione alle 23 hore. Dava a questa principio la compagnia secolare del SS.mo Sacramento di quella basilica, seguiti dalli padri francescani riformati di S. Francesco Ripa, di S. Bartolomeo all'Isola e di S. Pietro in Montorio; indi era con torcie tutto il capitolo di detta chiesa di S.

Maria, precedendo il Venerabile pure con la torcia monsignor Caparra, primicerio della compagnia suddetta, e monsignor vicereggente. Era il Venerabile portato dal cardinale Coloredo, doppo il quale seguivano con torcie don Orazio Albani, fratello di S. Beatitudine, e don Carlo suo figliolo, posti in mezzo da monsignor Buonaventura elemosiniere e da ... Chiudeva la processione popolo infinito, che con gran devozione la seguiva per ricevere la benedizione. La strada che fece tal processione fu per il convento della Scola, s. Dorotea, indi a s. Apollonia, ritornandosene in chiesa. Doppo era principiata sopraggiunse la / regina di Polonia, che si era fatta portare la torcia per servire il Venerabile, ma, udito esservi don Orazio Albani, scese di carrozza al monastero di s. Apollonia per vedere la processione, dove la carrozza e sei di s. Maestà, vuota, rovesciò a terra Silvestraccio, bargiello del vicario, che voleva contrastargli il muoversi per non disturbare la processione.

Vol. IV pag. 879  
[vol. VIII - f. 217]

1727 Novembre

*Mercordì 19*

.....  
Ne' giorni scorsi morì nello spedale de' padri Fatebenfratelli un eremita calabrese di buonissima vita; gli padri lo tennero sopra terra 48 ore, il cadavere era trattabile, gli cavarono sangue, che uscì come fosse vivo, lo seppellirono in cassa a parte.

Vol. IV pag. 949  
[vol. VIII - f. 258]

1728 Maggio

*Venerdì 28*

.....  
Il procuratore de' padri Fatebenfratelli, essendosegli scoperta una dilapidazione fatta al convento di 4.000 scudi, è stato confinato nel convento che quelli padri hanno in Civita Vecchia.  
.....

Vol. V pag. 9  
[vol. IX - f. 3]

1729 Gennaio

*Martedì 18* Per la festa della cattedra di s. Pietro calò S. Beatitudine nella basilica Vaticana alle 13 hore e mezza, con tutto che l'aria fosse torbida e freddo.

Essendo assai aggravato il cardinale Cozza, S. Beatitudine fu alle ore 22 e mezza a visitarlo nel convento di s. Bartolomeo all'Isola, ma di già avea perduta la parola.  
.....

Vol. V pag. 28  
[vol. IX - f. 15]

1729 Marzo

*Martedì 8* Si tenne questa mattina il concistoro per la canonizzazione prossima ed il giorno cadde pioggia gagliarda verso il tardi ed alle 3 ore la neve.

S. Beatitudine dopo le 21 andò a visitare la chiesa delle monache di Torre di Specchi per gli primi vespri

di S. Francesca Romana e di là andò a visitare la chiesa de' padri Benfratelli per la festa del loro fondatore.

Vol. VI pag. 408  
[vol. XI - f. 240]

1740 Ottobre

*Venerdì 28* Festa solenne de' ss. Simone e Giuda con aria temperata e serena e la mattina il papa in privato o, come dicono, semipubblico andò a visitare lo spedale de' padri Benfratelli.

Vol. VI pag. 565  
[vol. XI - f. 333]

1742 Marzo

*Giovedì 8* Cadde ancor oggi pioggia. Gli padri Benfratelli per la festa del loro istitutore s. Giovanni di Dio aprirono per la prima volta la chiesa nobilmente adorna di marmi, stucchi dorati e pitture del Corrado, pittore napoletano, e l'ornamento è di ottima simetria e gusto.

Vol. VI pag. 566  
[vol. XI - f. 333]

1742 Marzo

*Lunedì 12* Con tutto che cadesse pioggia, S. Santità alle 15 ore si portò a celebrare messa nella chiesa di s. Giovanni di Dio all'Isola e vi espose il Venerabile per quarantott'ore.

Alle 15 ore il vento si voltò a tramontana con freddo e cessò la pioggia.

**Legenda:**

Rif. edizione del 1977-79

Vol. VI pag. 566

Rif. manoscritto originale

[vol. XI - f. 333]

**Struttura manoscritto originale:**

Vol. (ed.1977-79)		dal	al
I	(1)	9 Ago 1700	31 Dic 1700
II	(1)	1 Gen 1701	31 Dic 1701
III	(2)	1 Gen 1702	31 Dic 1702
IV	(2)	1 Gen 1703	31 Dic 1703
V	(3)	1 Gen 1704	31 Dic 1704
VI	(3)	1 Gen 1705	31 Dic 1707
VII	(4)	1 Gen 1708	10 Mar 1711
VIII	(4)	24 Dic 1724	31 Dic 1728
IX	(5)	1 Gen 1729	31 Dic 1732
X	(5)	1 Gen 1733	31 Dic 1736
XI	(6)	1 Gen 1737	27 Mar 1742